CRONACA DELLO SPORT

I grandi matches internazionali

Svizzera batte Austria (2-0)

(Dal nostro inviato speciale)

Ginevra, 22, mattino.

Diciamolo subito, prima di parlare del grandioso contorno che ha circondato questa come ogni altra di quelle grandi e pacifiche moderne battaglie sportive di popoli che sono diventati i matches internazionali di football, diciamolo subito: raramente è successo di vedere alla prova una squadra austriaca sia di società o nazionale così lenta, così poco persistente, così poco efficace come quella scesa ieri a Ginevra in rappresentanza del proprio paese. L'unità che doveva rappresentare e proseguire la gloriosa tradizione che sta all'attivo del foot-ball austriaco era composta dei migliori nomi che possono dare oggi i Clubs viennesi, nomi di giocatori, alcuni dei quali da quasi un ventennio figurano tra i migliori di Vienna, nomi di uomini che hanno vestito la maglia nazionale per una ventina ed anche una trentina di volte, nomi, ma niente altro. Chi avesse ieri ignorato che gli attaccanti centrali bianchi si chiamavano Fischera, Kuthan e Swatosch, ed il centro di seconda linea Brandstetter, non avrebbe certamente ammesso, attraverso al pallido ed evanescente gioco svolto, che quelli fossero i protagonisti di tante eroiche e vittoriose battaglie internazionali. Perchè la verità, la conclusione prima che emerge dal match di foot-ball di ieri è che la squadra austriaca perdette meritando nettamente di perdere; che essa fu battuta da un avversario infinitamente superiore per decisione e rapidità; che essa, insomma, non fu che la ombra di quanto è solita essere.

La gara Svizzera-Austria aveva assunto una importanza speciale dopo lo strepitoso risultato riportato dalla Svizzera sull'Olanda ed il match nullo ottenuto contro di noi a Bologna, e dopo la sconfitta che gli austriaci avevano inflitto all'Ungheria a Budapest, un mese e mezzo fa. Il match assurgeva ad una importanza specialissima per gli italiani essendo il primo che gli svizzeri giocassero dopo l'incontro di Bologna ed essendo l'ultimo in cui gli austriaci si allineassero prima di giocare contro di noi. Perchè è utile dirlo ben forte e senza false modestie: i recenti risultati ottenuti dall'Italia in campo internazionale hanno richiamato su di noi l'attenzione tutta quanta del mondo calcistico europeo. A difendere il buon nome nostro hanno concorso più i successi dei nostri calciatori di qualunque lunga, paziente, costosa opera di propaganda. « Un bel risultato preso a sè può essere il frutto del caso, i consecutivi matches sostenuti senza sconfitte dimostrano che c'è stoffa e valore nei nostri protagonisti », si dice, e la conseguenza è che siamo osservati, studiati con curiosità e intensità, come se il grande fascio di luce del riflettore acceso dalla notorietà venisse dietro noi, alle nostre azioni e non ci lasciasse muovere un passo nella oscurità. Questo ripetiamo per ribadire il senso di responsabilità che grava sullo sport del nostro paese dopo le recenti vittorie.

Pache ha segnato i due goals

Il match di Ginevra era atteso morbosamente in Isvizzera; treni speciali erano stati organizzati da Berna, da Bienna, da Montreux, da La Chaud de Fonds. Le riduzioni ferroviarie che andavano dal 20 al 40 per cento hanno riversato a Ginevra una folla entusiasta da Basilea e perfino dalla lontana Zurigo.

Non ostante il tempo incerto ed il vento ghiacciato, più di 10 mila spettatori si erano dati convegno sul campo del Servette F. C. al parco delle Charmilles. Data l'importanza che assumeva per noi questo incontro, la Federazione Italiana aveva mandato due membri della Commissione tecnica.

Agli ordini dell'arbitro avv. Giovanni Mauro di Milano le due squadre si allineano nelle seguenti formazioni:

Svizzera: Ceresole (Grasshoppers); Bouvier (Servette); Fehlmann (Servette); Richer (Servette); Schmiedlin (Berne), Fässler (Young Boys), Martenet II (Losanna), Pache (Servette), Leiber (Young Fellows), Abegglen (Losanna), Ramseyer I (Young Boys).

Austria: Wessely (Rapid); Fischera (W. A. F.), Kuthan (Rapid), Swatosch (Amateure); Wondrak (Rapid), Geyer (Amateure), Brandstetter (Rapid), Kurz (Amateure), Blum (Vienna), Heikenwalder (Amateure), Ostricek (Hertha). La squadra austriaca è qui disposta dall'ala sinistra al portiere nelle posizioni in cui fronteggiò gli avversari elvetici.

Il match si iniziò con un attacco degli svizzeri a cui gli austriaci risposero abbozzando alcune azioni di cui una terminò subito con un tiro insidioso di Kuthan. Questo tiro del centro avanti doveva rimanere una eccezione e costituire con un consimile tentativo di Fischera nel secondo tempo tutto lo sforzo degli attaccanti austriaci per coronare in modo pratico il loro lavoro di approccio al goal elvetico. Gli svizzeri riuscivano presto a rompere le fini trame tentate dal trio centrale austriaco prima ancora che la combinazione fosse trovata, e prendevano il sopravvento.

I forwards, in modo speciale Abegglen II e Pache, dimostrarono di essere in molto miglior vena e forma molto più pericolosa che non contro di noi a Bologna. I loro attacchi condotti con varietà, ma sovratutto con grande velocità, erano appoggiati di preferenza sulla destra ed erano sostenuti con costanza e con criterio da Schmiedlin e da Fässler. Ostricek veniva, per conseguenza, chiamato ripetutamente al lavoro e si districava con prontezza e abilità da alcune difficili situazioni. Pochi minuti prima della ripresa, Pache raccoglieva un bel centro di Ramseyer e lo deviava insuperabilmente in goal. E questo punto decideva anche, secondo ogni logica deduzione del risultato della partita perchè se con il vento a favore gli austriaci non avevano saputo strappare alcun vantaggio, era chiaro che la sorte loro non poteva essere migliore nella ripresa una volta che la forte « bise » di Ginevra li avesse presi di

PODISMO

Vermeulen batte Guillemot nel cross-country di Cusset

Servizio speciale della « Stampa »

Parigi, 21 mattina.

La più vecchia e bella prova di cross-country che si disputa in Provincia è stata corsa ieri a Lione. La neve caduta in abbondanza ed il freddo vivo non impedirono ad una folla considerevole di assiepars su tutto il percorso dell'arrivo. Il tragitto comportava due circuiti di 6 chilometri ciascuno nella pianura di Cusset, con arrivo allo Stadium Irix. La grande attrattiva di questo cross era l'incontro dei due grandi campioni Vermeulen e Guillemot. Sin dal principio Vermeulen dimostrò la sua superiorità e distaccò decisamente tutti gli avversari. Egli è giunto primo in 47' 55" e 1/5; 2.o Brossard; 3.o Schnelmann; 4.o Guillemot. La vittoria di Vermeulen era prevista poichè egli era già riuscito primo domenica scorsa nel grande cross-country Versailles-Parigi.

MOTOCICLISMO

Al Velodromo d'Inverno

(Servizio speciale della « Stampa »)

Parigi, 22 mattina.

Molta folla ieri al Velodromo d'Inverno, ove si disputava una corsa di mezzo fondo in tre prove di 15, 25 e 40 Km. Nella prima prova arrivano: 1.o Sutter, in 13' 15"; 2.o Parisot a 110 metri; 3.o Corry a 245 metri; 4.o Miquel a 150 metri. Miquel partito in testa, copre i 10 Km. in 8' 58" 1/5, ma viene sorpassato rapidamente ed un guasto alla macchina lo costringe a rimanere distanziato. — Seconda prova: 1.o Sutter, in 21' 47" 2/5; 2.o Corry a 250 metri; 3.o Miquel a 260 metri; 4.o Parisot a 325 metri. — Terza prova di 40 Km.: 1.o Sutter in 32' 31"; 2.o Miquel a 100 metri; 3.o Parisot a 6 giri; 4.o Corry a 12 giri. — Classifica generale: 1.o Sutter con 3 punti; secondi: Parisot, Corry e Miquel con punti 9.

CICLISMO

Il nuovo Comitato Regionale Lombardo dell'U. V. I.

Milano, 22 mattino.

L'11ª giornata del Campionato Italiano

L'undecima giornata di campionato ha avuto un andamento piuttosto regolare. Vere e proprie sorprese non ce ne sono state. Da notarsi tuttavia i matches pari del primo girone Torino-Hellas e Pisa-Casale, la vittoria sul Legnano del Milan decisamente in progresso di forma, la stentata vittoria del Genoa sull'Udine, e la sconfitta del Modena da parte del Rivarolo. Dopo le undici partite la classifica è la seguente:

Girone A: Sampierdarena punti 19; Torino 16; Pisa 15 (9 partite); Pro Vercelli 14; Casale 13; Virtus 12; Hellas 10; Internazionale 8 (10 partite); Petrarca 8 (10 partite); Mantova 7; U. S. Torinese 6; Speranza 6.

Girone B: Genoa 20; Bologna 15 (10 partite); Legnano 14 (10 partite); Milan 13; Juventus 12 (9 partite); Cremona 11; Modena 10; Derthona 9; Rivarolo 9; Spezia 9; Esperia 4; Udine 2.

Girone C: Livorno 17; Alessandria 16 (10 partite); Padova 14 (9 partite); Spal 14 (10 partite); Novara 12 (10 partite); Doria 11; Lucchese 9; Novese 9; U. S. Milanese 8 (10 partite); Savona 8; Pastore 6; Brescia 2.

Girone A

Pro Vercelli batte U. S. Torinese (3-1)

Al 6.o minuto della ripresa Audisio, da poco più di un metro dalla linea di fondo centrava di precisione; il pallone sfiorando la sbarra traversale della porta di Curti veniva raccolto col capo da Clerico e proiettato in porta segnando così per i torinesi il pareggio, poichè la Pro Vercelli aveva già un goal.

Allora dall'assordante battimani del pubblico partiva come una freccia un grido che dava quasi l'impressione di una sfida: « A chi la vittoria? » ma a quel grido il vercellese Parodi rispondeva con un fiero: « A noi! » e fu il preludio dell'imminente tempesta.

La seduta della Lega del Nord

Nel regno dei liberi

Torino ed Hellas (1-1)

Mantova e Virtus di Bologna (2-2)

Mantova, 22, mattino.

Pisa-Casale match nullo (2-2)

Pisa, 22, mattino.

Sampierdarenese batte Internazionale (3-1)

Sampierdarena, 22, mattino.

Girone B

Milan batte Legnano (1-0)

Milano, 22, mattino.

Spezia batte Derthona (1-0)

Tortona, 22, mattino.

Petrarca batte Speranza (2-1)

Padova, 22, mattino.

Genoa batte Udine (1-0)

Udine, 22, mattino.

U. S. Rivarolese batte Modena (2-0)

Rivarolo, 22, mattino.

U.S. Cremonese batte Esperia (3-0)

Cremona, 22, mattino.

Girone C

U. S. Livorno batte Brescia (4-1)

Livorno, 22, mattino.

U. S. Novese batte U. S. Lucchese (4-1)

Novi Ligure, 22, mattino.

Doria batte Pastore (6-0)

Genova, 22 mattino.

(VEDI ULTIME NOTIZIE)